

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

A.G. SABATINI - G. MATTAI - D. SETTEMBRINI - V. GALATI, *Il problema della pace tra filosofia e politica*, Augustinus, Palermo 1986. Un vol. di pp. 55.

Nella collana «EIPHNH» che raccoglie studi sul problema della pace è apparso questo volumetto che è frutto di una tavola rotonda promossa dal Centro Studi Augustinus di Palermo nel novembre del 1984.

Vi compaiono i contributi di Angelo G. Sabatini (*Le aporie della cultura cristiana e della cultura laica di fronte al problema della pace*), Giuseppe Mattai (*Verso una « coscienza teologica » della pace*), Domenico Settembrini (*La « pace » tra filosofia e politica*), Vincenzo Galati (*Politica e pace: necessità del fondamento*).

L'eterogeneità degli interventi, oltre a evidenziare la complessità del problema, mostra anche quanto numerose e diversificate siano le possibilità di apporti per la sua soluzione. Fra le questioni affrontate si segnala in questa sede la necessità di ridefinire su basi teoricamente più salde ed operativamente più incisive il ruolo della cosiddetta *cultura della pace* che allora costituisce uno strumento ambiguo e contraddittorio utile soltanto a coloro che intendono fiaccare uno dei poli della dialettica conflittuale, specie se nutrito d'improbabili e velleitarie istanze di « passività irenistica ».

(B. Belletti)

G. WEHR, *Aurelius Augustinus. Grandezza e tragicità del discusso Padre della Chiesa*, Ed. Augustinus, Palermo 1986. Un vol. di pp. 70.

E un'agile sintesi sul pensiero agostiniano

che non pretende di avere intenti di carattere agiografico o polemico ma si propone di rilevare, piuttosto, il ruolo che il vescovo di Ippona ha avuto nella storia ecclesiastica e civile dell'Europa occidentale, evidenziando altresì l'importanza e l'attualità di cui gode ai giorni nostri, anche nei settori della cultura non propriamente vicini al cattolicesimo, quali ad esempio alcune scuole marxiste. Lo scopo di Gerhard Wehr, studioso di formazione protestante, consiste infatti nel sottrarre il pensiero agostiniano alla sfera della pietà individuale e confessionale (in cui, per tanto tempo, e anche da noi, è stato relegato) per restituirlo al dibattito culturale odierno in una dimensione — non già forzata ma semmai più autentica e onnicomprensiva — di autentica « laicità », ossia di apertura problematica alle *Hauptfragen* dell'esistenza e della storia, secondo una prospettiva *perennis* che compete alla trascendentalità della ragione umana e non propriamente (o esclusivamente) ad alcuni autori o a circoscritte fasi storiche di pensiero.

(B. Belletti)

S. AGOSTINO, *La vera religione*, a cura di A. LAMACCHIA, trad., Introduzione e annotazioni di P. PORRO, Adriatica, Bari 1986. Un vol. di pp. 195.

Il superamento delle problematiche più tipicamente neoplatoniche in favore del guadagno di una prospettiva cristiano-trinitaria appare oggi il merito e la peculiarità più cospicua di quest'opera agostiniana, definita dai critici in termini di ontologia della vita spirituale o metafisica dell'Esodo e improntata all'evento-chiave della conversione.